

MOSTRA

In occasione del convegno sarà esposta, dopo un'accurata manutenzione, l'imponente "Macchina Modenese", costruzione in legno dipinto realizzata su progetto di Aldo Rossi ed esposta alla palazzina dei Giardini nel 1983 in occasione della sua mostra personale organizzata dalla Galleria Civica di Modena. *"La macchina modenese è un'architettura d'occasione, un'architettura trionfale e una costruzione analogica che rimanda ad altri progetti e situazioni. Lo scambio delle parti conferisce all'insieme un nuovo significato..."* scrive Aldo Rossi e nell'opera si possono rintracciare riferimenti all'ossario e alla "lisca di pesce" del cimitero di Modena.

LA MACCHINA MODENESE DI ALDO ROSSI

Laboratorio Aperto ex Centrale AEM

via Buon Pastore, 43 - Modena

21 Marzo - 19 Aprile

feriali: 9.30-18.00

festivi: 9.00-13.00

Inaugurazione Giovedì 21 Marzo 2019 ore 17.00

Domenica 24 Marzo ore 12.00

con la presenza dell'autore proiezione delle immagini inedite di Olivo Barbieri che ha fotografato la Macchina Modenese tornata visibile al pubblico dopo 36 anni

INFO

Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana
Comune di Modena

Assessorato alla Cultura

via Galaverna, 8 - Modena - telefono 059 2033876

citta.sostenibili@comune.modena.it - www.cittasostenibile.it

La sala ha posti limitati e si consiglia di essere puntuali

La partecipazione è libera

Si rilasciano attestati di partecipazione a richiesta

Si ringrazia la Fondazione Giacomo Brodolini
per la gentile concessione della sala

A cura Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana Comune di Modena

LA CITTÀ DEI MORTI E LA CITTÀ DEI VIVI

Nuovo cimitero di San Cataldo
un monumento contemporaneo,
un progetto per la città



CONVEGNO

Giovedì 21 Marzo 2019 ore 9.30-13.00

Laboratorio Aperto ex Centrale AEM

via Buon Pastore, 43 - Modena

A cura dell'ufficio grafica del Comune di Modena - Oliva Casarata. Foto: Bruno Marchetti

In collaborazione



Comune
di Modena



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Il progetto di Aldo Rossi e Gianni Braghieri per il Nuovo Cimitero di San Cataldo, vincitore del concorso bandito dall'Amministrazione Comunale di Modena nel 1971, costituisce da tempo una delle più significative e riconosciute architetture contemporanee del panorama nazionale e internazionale. Concepito come una sorta di "città dei morti" è composto da diverse forme geometriche elementari, con corridoi rettilinei, spazio centrale, terra e pietra, che si collega idealmente alla "città dei vivi", all'idea della casa, della città, così come era nel concetto degli antichi.

Il convegno si propone di riflettere sugli interventi possibili su un'opera incompiuta, progettata in un contesto oggi profondamente cambiato, alla luce di nuove dinamiche demografiche e dei mutamenti socio-culturali di fronte all'evento della morte, nei riti del commiato e dell'inumazione. Funzioni e servizi, in sintonia con la particolare sensibilità richiesta dal sito, potranno integrare quelli attuali. Inoltre, il Nuovo Cimitero, con quello Monumentale e quello Ebraico, si trova oggi tra i nodi focali della possibile riorganizzazione dell'area liberata dalla vecchia linea ferroviaria, costituendo un'occasione per un più ampio progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana, che concorra a valorizzare, con la parte storica, un patrimonio architettonico mondiale del Novecento.

Gli interventi, organicamente definiti nel rispetto della poetica del progetto originale, potranno contribuire a ricucire sul piano spaziale e culturale le complesse relazioni tra la città, i cittadini e luoghi caratterizzati dalla monumentalità, dalla multiculturalità e dalla memoria personale e collettiva di una comunità in costante trasformazione.

PROGRAMMA

Inizio lavori

ORE 9.30

Coordina

Catia Mazzeri, Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana

Introduzione

Gianpietro Cavazza, Vicesindaco e Assessore alla Cultura

Ludovica Carla Ferrari, Assessora al Turismo e promozione della città, Servizi demografici

Comunicazioni

La morte, il lutto, la memoria e l'immortalità nell'epoca contemporanea

Daide Sisto, Docente di filosofia, Dipartimento di Filosofia Università di Torino

Un'icona dell'architettura contemporanea

Giovanni Leoni, Ordinario di storia dell'architettura, Dipartimento di Architettura Università di Bologna

Città pubblica e rigenerazione urbana, il ruolo degli spazi cimiteriali

Laura Ricci, Ordinario di urbanistica, Dipartimento di Pianificazione Università la Sapienza di Roma

ORE 11.45

Il Nuovo Cimitero di San Cataldo. Prospettive per il 2021 a 50 anni dal progetto

Gianni Braghieri, Professore Emerito già Ordinario in Composizione architettonica Dipartimento di Architettura Università di Bologna

Conclusioni

Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena